FOR PEACE FM FONDAZIONE MEDITERRANEO

# MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXCVI – n.11 – 07 Dicembre 1996

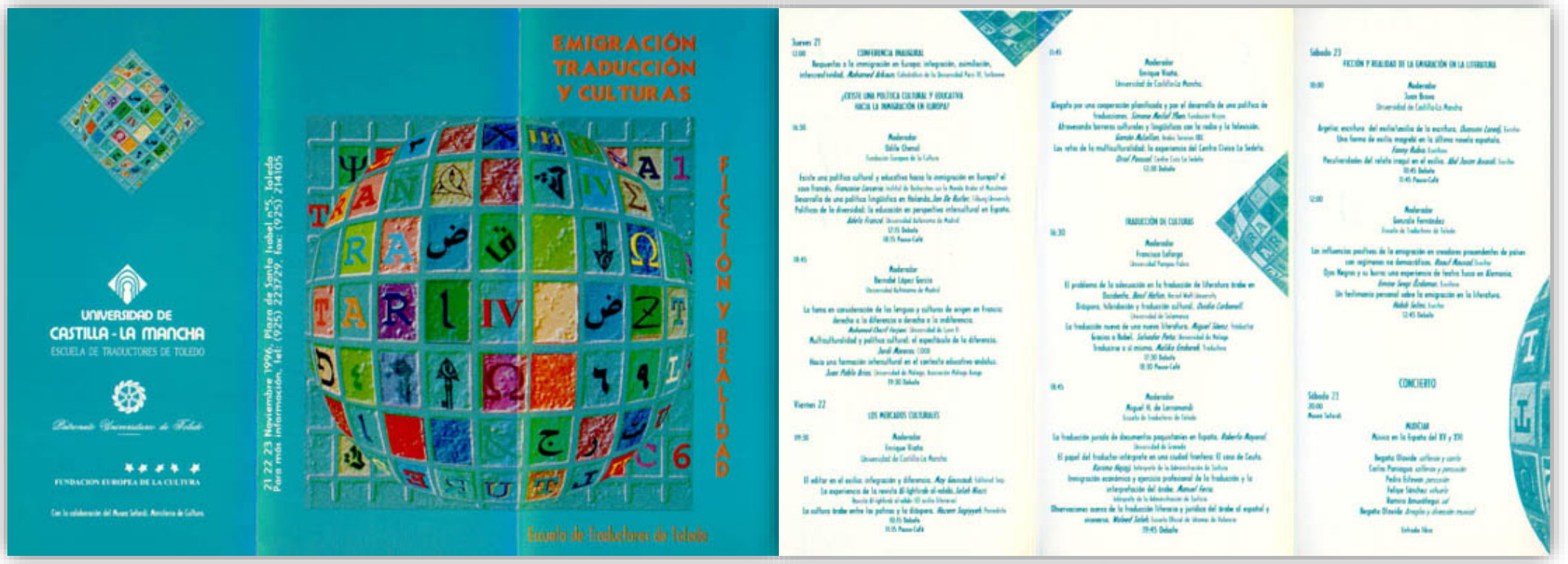
# CONVEGNO INTERNAZIONALE "EMIGRACIÓN, TRADUCCIÓN Y CULTURAS"

Toledo 21-23 novembre 1996

La Scuola di Traduttori di Toledo, in collaborazione con la Fondazione Europea della Cultura, ha organizzato il Convegno internazionale **"Emigración, Traducción y Culturas"**. L'obiettivo è stato quello di riflettere e discutere sulla Carta della traduzione in società sempre più multiculturali.

Nel porre in contatto culture differenti, l'immigrazione crea la necessità di recuperare meccanismi di mediazione. Fra quest'ultimi si evidenzia la traduzione, se però sono anche presenti le istituzioni e i suoi politici, i media e la letteratura. All'incontro ha partecipato la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**.

UCLM UNIVERSIDAD DE CASTILLA-LA MANCHA




# SEMINARIO "EUROPA-MEDITERRANEO: POLITICA E STRUMENTI DI ATTUAZIONE"

Napoli 23 novembre 1996

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha organizzato, in collaborazione con il Parlamento europeo e Officina di Economia, il seminario *"Europa-Mediterraneo: politica e strumenti di attuazione"*, che si è svolto a Napoli, il 23 novembre 1996, presso la Sala Conferenze della testata giornalistica "Il Denaro". Tra gli interventi si segnalano quelli di: **Claudio Azzolini**, europarlamentare, **Colette Flesch**, direttore generale della DGX Commissione Europea per l'informazione e la cultura, **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e **Nullo Minissi**, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione.

Nullo Minissi

Claudio Azzolini

Colette Flesch

Michele Capasso

Seminario

EUROPA - MEDITERRANEO:
*politica e strumenti di attuazione*

*intervengono:*

**Claudio Azzolini** (parlamentare europeo), **Michele Capasso** (presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo), **Colette Flesch** (direttore generale della DG X, Commissione Europea per l'informazione e la cultura), **Massimo Lo Cicero** (economista), **Nullo Minissi** (direttore Dipartimento di Studi sull'Europa Orientale nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli), **Enrico Vinci** (segretario nel Parlamento Europeo).

Moderatore: **Alfonso Ruffo**

IL DENARO

*Sabato 23 novembre - ore 10, sala conferenze del Denaro*

MED news

ANNO MCMXCVI – n.11 – 07 Dicembre 1996

FM FOR PEACE

# SEMINARIO “LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO” IN OCCASIONE DEL "1996: ANNO EUROPEO DELL’EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE LUNGO TUTTO L’ARCO DELLA VITA".

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha partecipato al seminario organizzato a Napoli presso la sede storica dell’Istituto Italiano degli Studi Filosofici dalla *Fondazione Pegasus*.
Il progetto "La Scuola Adotta un Monumento" è un esempio preciso dell’educazione e della formazione al Patrimonio Culturale lungo tutto l’arco della vita, che permette lo stabilire ed il rafforzare legami tra i giovani della Comunità, futuri cittadini europei, facendoli lavorare sul loro patrimonio comune favorendo scambi, mobilità e apertura di spirito. Si tratta di trasmettere il sapere, ma anche il saper fare e soprattutto il saper essere così come il saper vivere insieme in Europa. I lavori a Napoli hanno mostrato come questo progetto incontri perfettamente gli obiettivi stabiliti per il 1996: incoraggiare l’acquisizione di nuove competenze; sviluppare le attitudini al lavoro; lottare contro l’esclusione; lo studio delle lingue.

Napoli 29-30 novembre 1996

**Intervention du Député européen Claudio Azzolini**
*Conseiller de le Fondation Pégase*
Madame la Président Castellina, Mesdames, Messieurs, Chers amis,

Je suis particulièrement heureux de pouvoir vous souhaiter la bienvenue à ce Séminaire qui débute aujourd’hui dans ce lieu chargé d’historie qu’est le Palais Serra di Cassano, exceptionnel témoignage du glorieux passé de notre Ville et actuellement siège du prestigieux Institut pour les Etudes philosophiques. Comme Conseiller de la Fondation Pégase et comme membre fondateur de « Naples ‘99 », je suis donc doublement heureux que cet important événement se déroule à Naples.
Le 3 octobre dernier, au cours de la Conférence Parlement Europèen/Collectivités territoriales – organisée par la Commission Politiques Régionales du Parlement dont je suis membre – j’ai soutenu, comme co-rapporter sur le thème du futur de la Politique de cohésion de l’Union européenne, que la cohésion économique et sociale ne pouvait se concevoir sans cet élément essentiel qu’est la culture.
La richesse du patrimoine culturel du Mezzoggiorno et de l’ensemble du bassin méditerranéen doit nous conduire à une intense réflexion sur la revalorisation de ce patrimoine.
Cette revalorisation ne pourra pas s’envisager sans l’engagement d’une forte politique en matière de formation et d’information, soutenu financièrement, par exemple, par les fonds structurels ; lesquels devraient à l’avenir inclure la culture dans ses objectifs.
Il est une expression napolitaine qui dit « nisciun nasc’imparato » c’est – à – dire « personne ne possède de naissance la science infuse ».
Bien, si je me base sur cette maxime, je pense qu’il est impératif de promouvoir une telle politique le plus tôt possible et que ce processus de formation soit5 opérationnel tout au long de la vie.
Chaque étape de la vie porte en soi son propre niveau d’exigence cognitive et de croissance : l’école constitue la première étape de ce processus de formation et la vie se chargera, parfois de façon imprévisible, de la continuer.

Merci pour votre attention et bon travail ! bon séjour a Naples.

MED news

ANNO MCMXCVI – n.11 – 07 Dicembre 1996

FM FOR PEACE

# “NAPOLI CAPITALE DEL MEDITERRANEO”

Napoli 3 dicembre 1996

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha collaborato con la *Fondazione Humaniter* alla realizzazione dell’incontro sul tema: “Napoli capitale del Mediterraneo”, che si è svolto a Napoli presso il Circolo Artistico Politecnico.
I relatori che hanno partecipato sono stati: **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, **Luigi Imperatore**, napoletanista e **Massimo della Campa**, presidente della Società umanitaria, che ha anche presieduto all’incontro.

FONDAZIONE HUMANITER ENTE MORALE

Con la collaborazione della Fondazione

LABORATORIO MEDITERRANEO

“NAPOLI: CAPITALE DEL MEDITERRANEO?”

Incontro sul tema

NAPOLI: capitale del Mediterraneo ?

Relatori

**Michele Capasso**
*Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo*

**Luigi Imperatore**
*Napoletanista*

presso il

Circolo Artistico Politecnico

Piazza Trieste e Trento, 48
Napoli

Martedì 3 dicembre 1996
ore 17,30

Presiede
**Massimo della Campa**
*Presidente della Società Umanitaria*

*Informazioni:* **Società Umanitaria** - Ufficio Attività Culturali
Tel. 02/55187242 - Fax: 02/5511846
**Massimo Villa** - Tel. 0368/498339

SOCIETA’ UMANITARIA

# III° CONVEGNO INTERNAZIONALE “IL VIAGGIO - DAL GRAN TOUR AL TURISMO POSTCOLONIALE”

Enzo Nocifora, Curatore del libro edito dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo

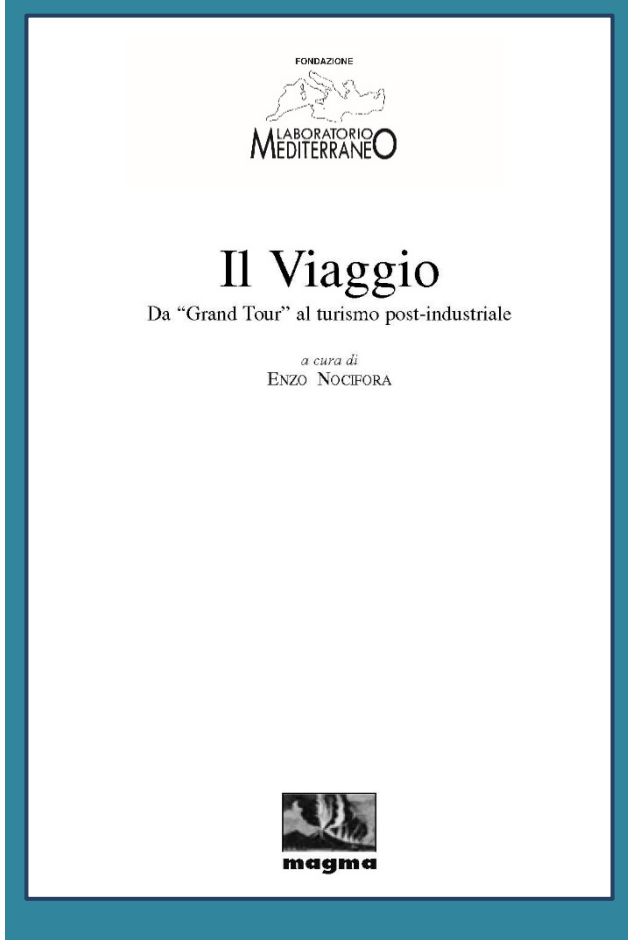
Il presidente della **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, Michele Capasso, ha presieduto la prima sessione dal tema "Globalizzazione dei mercati e turismo mediterraneo".
A Roma, il 5 e 6 dicembre 1996 si è svolto il III Convegno internazionale sul turismo mediterraneo, organizzato dall’Università "La Sapienza" di Roma, dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la collaborazione, fra gli altri, dell’Università di Siena e dell’Istituto di Ingegneria Turistica dell’Università di Parigi Marne-la-Vallèe. Le conclusioni di questo convegno hanno voluto introdurre le motivazioni ed esigenze di un turismo eco-compatibile, che innalzi e non peggiori la qualità della vita dei cittadini, che comunichi un’immagine dei luoghi attenta ai valori della solidarietà, della fratellanza e del dialogo interculturale.
Un ulteriore risultato raggiunto dal convegno è rappresentato dalla partnership con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo che ha pubblicato il libro «Il Viaggio dal Grand Tour al turismo post-Industriale» curato dal professore **Enzo Nocifora**

Roma 5-6 dicembre 1996

III Convegno Internazionale sul Turismo Mediterraneo

IL VIAGGIO
Dal Grand Tour al turismo post-industriale

## IL LIBRO PUBBLICATO DALLA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO




**IL VIAGGIO – DAL GRAND TOUR AL TURISMO POST-INDUSTRIALE**
Atti del Convegno Internazionale – Roma 5-6 dicembre 1996.
AA.VV. Edizioni Magma – FLM Napoli 1996 (ed. it.) - ISBN 88-8127-021-8

A Roma, il 5 e 6 dicembre 1996 si è svolto il III Convegno internazionale sul turismo mediterraneo, organizzato dall'Università "La Sapienza" di Roma, dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la collaborazione, fra gli altri, dell'Università di Siena e dell'Istituto di Ingegneria Turistica dell'Università di Parigi Marne-la-Vallèe. Il presidente della Fondazione, Michele Capasso, ha presieduto la prima sessione dal tema "Globalizzazione dei mercati e turismo mediterraneo".
Le conclusioni di questo convegno hanno voluto introdurre le motivazioni ed esigenze di un turismo eco-compatibile, che innalzi e non peggiori la qualità della vita dei cittadini, che comunichi un'immagine dei luoghi attenta ai valori della solidarietà, della fratellanza e del dialogo interculturale. Un ulteriore risultato raggiunto dal convegno è rappresentato dalla partnership con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo che ne ha pubblicato gli atti.

**TURISMO E RELIGIONE TRA VIAGGIO E PELLEGRINAGGIO**
*di Michele Capasso*

Roma, 5-6 dicembre 1996. Si svolge il 3° convegno internazionale sul turismo mediterraneo, organizzato dall'Università "La Sapienza" di Roma, dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la collaborazione, fra gli altri, dell'Università di Siena e dell'Istituto di Ingegneria Turistica dell'Università di Parigi Marne-la-Vallèe. Presiedo la prima sessione dal tema "Globalizzazione dei mercati e turismo mediterraneo". I numerosi relatori – quali Matvejevic;, Lazato-Giotart, Rustin, Gouirand, Jacobsen, Weiernair, Lengkeek, Ragone, ed altri – si confrontano su argomenti attuali quali "Per una sociologia del viaggio", "Tendenze e prospettive del turismo mediterraneo", "Il Turismo religioso e la sfida della modernità. Pellegrinaggi e secolarizzazione", "La cultura dell'accoglienza per una politica turistica al servizio del dialogo interculturale", "Il Mediterraneo un mare, tre religioni". Animatore di questo convegno è Enzo Nocifora, con il quale abbiamo raccolto una "rete" di studiosi ed analisti delle tematiche legate al turismo provenienti da diversi paesi del bacino mediterraneo. Insieme cerchiamo di riassumere le linee essenziali di questo convegno dal titolo "Il Viaggio dal Grand Tour al turismo post-industriale". Il network di studiosi del turismo che abbiamo cercato di costruire in questi anni si è costituito sulla base della convinzione che ci sia un'esigenza profonda di modificare la logica di analisi del sistema turistico.
Si tratta di un settore economico importante e di un'attività che ha conseguenze significative sulla struttura del mercato del lavoro, ma le sue caratteristiche di fondo si comprendono solo se guardiamo ad esso come ad un fenomeno comunicativo complesso che si spiega a partire da una logica contestuale. Il Gran Tour classico rappresenta un'evoluzione del viaggio di formazione della gioventù nobiliare europea. Piuttosto che un percorso di auto-formazione finalizzato ai contatti con i propri pari delle diverse corti d'Europa, l'intellettuale romantico inventa e diffonde una diversa concezione del Gran Tour fondata sull'esperienza culturale.
Del percorso dei giovani rampolli si utilizza un solo elemento la convinzione. L'esperienza personale di immersione in una realtà nuova con cui si vuole entrare in contatto diretto ha una forte valenza formativa. L'intellettuale romantico aggiunge a ciò l'esigenza culturale di vedere e di sperimentare in prima persona il contatto con le vestigia della classicità, di visitare in prima persona i ruderi della Grecia antica e della Roma imperiale per rivivere l'ambiente ed il clima in cui si è costituita la classicità. Questo tipo di "tour" rivive ancora oggi anche se in forma ambigua e contraddittoria. Infatti, da un lato notiamo l'affievolirsi del ruolo dei pacchetti turistici concepiti come viaggi propriamente detti – si pensi alla crociera ed al viaggio organizzato con accompagnatore – in cui la forma preconfezionata, percepita come massificata, toglie attrattiva alla proposta dall'altro notiamo due tendenze tradizionali che continuano ad essere presenti nel turismo moderno ci riferiamo al "pellegrinaggio religioso" ed al "turismo culturale". In entrambe queste esperienze due sono gli elementi principali che caratterizzano il fenomeno il percorso è più importante della mèta da raggiungere, e l'esperienza individuale di presa di contatto diretta con una realtà nuova rappresenta la motivazione principale che spinge al viaggio. L'innovazione tecnologica che è avvenuta in questi ultimi anni, con il processo di accelerazione dei vettori, oltre che rendere raggiungibili nuove mete, rende possibili percorsi a carattere innovativo differentemente orientati rispetto al passato. Si pensi al viaggio aereo, la cui marcata democratizzazione, prodotta dalla concorrenza fra vettori, trasforma in mete turistiche località tradizionalmente visitate solo da esploratori.
Ma il caso più emblematico è quello delle metropolitane cittadine, le quali rendono possibili escursioni e percorsi tradizionalmente non realizzabili in un contesto urbano. Da questo punto di vista il viaggio è oggi un'esperienza più generale e più ampia rispetto al passato. Mentre il turismo di massa perde forza attrattiva, il viaggio diventa l'esperienza di vita che meglio interpreta l'esigenza di cambiamento e l'ansia di novità dell'uomo post-moderno. In questo terzo convegno si sono confrontati i massimi studiosi del turismo presenti sulla scena mediterranea non soltanto fra loro, ma con gli amministratori pubblici, gli imprenditori, i manager e gli operatori della promozione turistica, creando un tessuto di comunicazione che potrà porre il nostro paese all'avanguardia sulla scena turistica mondiale. In quest'ambito lo scopo è anche quello di approdare ad un'efficiente gestione dei cambiamenti che la globalizzazione dei mercati e l'innovazione tecnologica impongono a tutti coloro che vogliono essere presenti sul mercato con una posizione d'avanguardia.
Non solo, ma a fronte della crescente complessità sociale, si è ritenuto indispensabile analizzare le forme e le caratteristiche delle trasformazioni in atto, valutandone le ripercussioni sul sistema turistico. A tale proposito si vuole strutturare un'analisi con l'intento di conoscere come si sia modificata la pratica turistica nei suoi diversi segmenti nel passaggio ad una società post-industriale. All'interno di tale prospettiva, grande rilevanza assume il trasferimento di informazioni e conoscenze e diventa fondamentale, per lo studio del fenomeno turistico, soffermarsi sulla tipologia delle forme comunicative, che si trovano ad essere parte integrante della pratica turistica e rendono necessaria la discussione sulle modificazioni introdotte dagli attuali sviluppi ed usi degli strumenti informatici non ultime le possibili forme di "viaggio virtuale". È stata rilevata la necessità di un ulteriore collegamento con lo sviluppo delle tecnologie che coinvolga la struttura delle professionalità.
Il riferimento è ai cambiamenti determinati dalla diffusione delle reti telematiche sulle caratteristiche afferenti le figure professionali degli operatori del settore turistico. Il convegno ha affrontato le tematiche legate al turismo post-industriale con riferimenti alle nuove abilità e capacità specifiche richieste nella strutturazione delle professioni, ma anche ai modi di costruzione e trasferimento delle stesse. A meno di quattro anni dalle celebrazioni dell'anno giubilare, sembrava doveroso dedicare uno spazio al rapporto fra il turismo ed il pellegrinaggio.
Fra le diverse dimensioni che può assumere il fenomeno turistico, appare di particolare importanza quella relativa al turismo religioso. L'area mediterranea è un punto di osservazione e di esperienza privilegiato, dove convivono diverse culture e religioni. In questa ottica va affrontata la discussione sulla qualità e le caratteristiche del turismo previsto per il Giubileo, che assume peculiarità specifiche, ma che richiede un'analisi approfondita per una corretta e scientifica interpretazione del fenomeno.
Altro problema affrontato è quello dell'accoglienza un'ambito che va valutato in rapporto al soddisfacimento delle richieste ed al ruolo che assume all'interno del sistema economico. Un obiettivo principale scaturito dai lavori è quello di affrontare il rapporto fra turismo religioso e modernità, nell'intento di valutare quanto si discosti dalle attuali tendenze di sviluppo della società post-industriale.
Le conclusioni di questo convegno hanno voluto introdurre in tutto questo circuito di iniziative le motivazioni ed esigenze di un turismo eco-compatibile, che innalzi e non peggiori la qualità della vita dei cittadini, che comunichi un'immagine dei luoghi attenta ai valori della solidarietà, della fratellanza e del dialogo interculturale.
Un ulteriore risultato raggiunto dal convegno è rappresentato dalla partnership con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo che di fatto ha iniziato – relativamente alle tematiche legate al turismo – i lavori preparatori al II Forum Civile Euromed che chiamerà a raccolta in Italia nel 1997, su questo tema, le organizzazioni non governative, le reti informatiche e scientifiche e gli esponenti della società civile presenti nei vari Paesi del Mediterraneo.